



RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE FINALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE FRANTZ FANON

L'Associazione Frantz Fanon opera per la tutela e la promozione della salute, con particolare riferimento alla salute mentale di immigrati, rifugiati e gruppi svantaggiati o a rischio di esclusione sociale (vittime della tortura e della tratta, minori a rischio, minoranze etniche esposte a persecuzioni, discriminazioni, violenza).

L'Associazione promuove un dibattito sulle politiche della differenza culturale e sulle strategie di intervento adottate da istituzioni quali la scuola, il carcere, le comunità di accoglienza, i servizi psichiatrici, allo scopo di incoraggiare una maggiore consapevolezza dei presupposti impliciti operanti nelle azioni e nelle scelte delle diverse figure professionali.

L'Associazione F. Fanon è un'associazione interdisciplinare senza fini di lucro ed è iscritta al registro nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati (DPR 349/99 artt. 52, 53 e 54, così come modificato dal DPR 334/04) – SEZIONE PRIMA a decorrere dal 01-12-2005 ISCRIZIONE N. A/409/2005/To.

L'Associazione Frantz Fanon nasce nel 1997 come complemento alle attività istituzionali del Centro Frantz Fanon. L'Associazione conta, per l'anno 2015, un numero complessivo di 19 soci. I soci hanno qualifiche legate agli obiettivi ed alle attività dell'Associazione: psicologi, psicoterapeuti, antropologi culturali, medici, psichiatri, educatori. Con l'Associazione collaborano, inoltre, mediatori culturali etnoclinici, ricercatori antropologi e alcuni volontari.

L'Associazione prevede anche il coinvolgimento di neolaureati e/o laureandi tirocinanti della Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino (Corsi di laurea triennali e magistrali), della Facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso Ateneo (Corso di laurea in Comunicazione interculturale e Corso di laurea magistrale in Antropologia), delle Università degli Studi di Roma, La Sapienza (Corso di laurea in Antropologia) e di Bergamo (Dottorato di Ricerca in Antropologia medica).

L'Associazione Frantz Fanon è, infatti, convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Torino, con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino e con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma, per l'accoglienza e la formazione di studenti o neolaureati interessati ad approfondire il dispositivo della mediazione etnoclinica, del supporto etnopsicologico ed etnopsichiatrico e dell'antropologia medica applicata. Altri stagisti hanno svolto attività di apprendimento e di ricerca nel corso di questi anni presso l'Associazione Frantz Fanon, provenienti anche da Università e paesi stranieri (University of Berkeley, USA; Universidad de Salamanca, Spagna; Università di Losanna, Svizzera).

L'Associazione è inoltre polo formativo e di stage per iscritti ai Corsi di mediazione culturale presenti sul territorio piemontese e finanziati dalla Regione Piemonte (SFF Rebaudengo, Enaip, ecc.).

Oltre a gestire le attività cliniche del Centro Frantz Fanon, l'Associazione svolge attività di Formazione, Ricerca e Attività Inter-istituzionali, che si realizzano sul territorio cittadino, provinciale e regionale. Numerose le iniziative che vedono l'Associazione coinvolta a livello nazionale e internazionale (progetti Europei).



L'Associazione F. Fanon ha attualmente una sede operativa nella città di Torino, in Via San Francesco D'Assisi 3.

Collaborazione con il Comune di Torino

L'Associazione Fanon ha sviluppato una continuativa collaborazione con il Comune di Torino attraverso progetti di intervento specifici in ambito etnopsichiatrico, in particolare con l'Ufficio Stranieri - Settore stranieri e nomadi e con l'Ufficio Minori Stranieri - Settore Minori. Dal 1999 l'Associazione Fanon ha partecipato a diversi progetti territoriali rivolti alla popolazione immigrata.

Dal 2001 al 2010 e dal 2014, in corso l'Associazione è partner dell'Ufficio Stranieri della Città di Torino, all'interno del progetto "Naufragus – Hopeland", attualmente "Teranga-Hopeland", in cui ha svolto/svolge attività clinica, di formazione e attività di coordinamento della Rete cittadina, rivolta a persone richiedenti asilo, vittime di tortura e rifugiate.

Dal 2009 l'Associazione Frantz Fanon gestisce, su incarico del Comune di Torino, in partenariato con la cooperativa sociale Esserci, interventi clinici e di supporto psicosociale all'interno di gruppi appartamento per uomini e donne richiedenti asilo con elevato rischio di esclusione sociale e vulnerabilità psicologica (Progetto "Snodi"- 2009, Progetto "Teranga2"- dal 2010, attualmente Progetto "Teranga-Hopeland").

Dal 2008 a dicembre 2013 l'Associazione è stata partner dell'Ufficio Minori Stranieri per l'attuazione del progetto Masnà (attività etnopsicologica rivolta a minori richiedenti asilo e rifugiati, attività di formazione e supervisione operatori sociali che accolgono i minori presso le strutture di accoglienza).

L'Associazione è già stato membro del Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS) (Progetto "Italian Network for the rehabilitation of the victims of torture", in collaborazione con la Comunità Europea, per attività cliniche, di ricerca e di formazione rivolte alle vittime di tortura e agli operatori socio-sanitari che lavorano con questo tipo di utenza) e ha collaborato con ARCI Nazionale per promuovere progetti europei di formazione agli operatori che lavorano con richiedenti asilo e rifugiati vittime di tortura e con 10 Centri sanitari del SSN che prendono in carico questi pazienti (Rete Nirast). In quanto parte della rete nazionale NIRAST, l'Associazione ha operato in collaborazione con la Commissione Territoriale di Torino nei casi in cui fosse stato ritenuto utile corredare la domanda di asilo con una certificazione medico-psicologica.

Attualmente, l'Associazione Frantz Fanon ha stipulato un Protocollo d'Intesa per attività a favore della popolazione immigrata (rifugiati e richiedenti asilo affetti da disagio psichico) con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino (protocollo d'intesa di durata illimitata. Prot. N. 39228/13).

Rete estesa di collaborazione locale, nazionale ed internazionale

Tra gli enti nazionali e internazionali con cui l'Associazione F. Fanon ha collaborato e/o collabora tutt'oggi possiamo ricordare:

Provincia di Torino, Comune di Torino, ASL TO1 (Torino), ASL Na2 Nord, Ser.T. ASL TO1 e ASL TO2 (Torino), SPRAR, ASL 4 Chiavarese (Chiavari-Genova), Cooperativa Esserci (Torino), Associazione Gruppo Abele (Torino), Associazione MOSAICO (Torino), CISS Pinerolo, ARCI Nazionale (Roma), ASL di Reggio Emilia, Provincia di Ancona, Centre Minkowska (Parigi), CRIA (Centro em Rede de Investigaçã em Antropologia - Lisbona), NAKMI (Nasjonal kompetanseenhet for minoritetshelse - Oslo), Compagnia di San Paolo (Torino), Università degli studi di Torino, Maison des Adolescents di Marie Rose Moro (Parigi), Ordine degli psicologi della Regione

Associazione Frantz Fanon
c/o Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, 10123 Torino
Email: associazione.fanon@infinito.it
Website:

CCB 3061841 c/o UniCredit, Via Principi d'Acaja 55F, 10138 Torino
IVA 07802800016 c/o DSM – ASL 2
CF 97576350017 Via Vassalli Eandi 18, 10138 Torino

14h – 20h: lunedì e giovedì

Centro Frantz Fanon

Tel / Fax: +39011 70954214

Campania, della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, della regione Emilia Romagna, ANUAC (Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali), SIAM (Società Italiana di Antropologia Medica).

Etnopsichiatria, antropologia medica, etnopsicologia, sociologia sanitaria

Le esperienze condotte dall'Associazione Frantz Fanon concernono non solo le problematiche psicologiche connesse alla migrazione (minori non accompagnati, vittime di tortura e vittime della tratta, rifugiati, minori stranieri di prima e seconda generazione, ecc.), ma anche temi di ricerca e di formazione propri dell'etnopsichiatria e dell'antropologia medica, dell'etnopsicologia e della sociologia sanitaria. In particolare la nostra attenzione, come Associazione e come singoli soci, si rivolge:

- all'utilizzazione del dispositivo della mediazione culturale ed etnoclinica nella presa in carico di utenti stranieri e al lavoro di supporto etnopsicologico, psicoterapia e orientamento diagnostico relativi a questi ultimi. Tali attività vengono svolte presso il Centro Frantz Fanon, il primo Centro in Italia ad aver introdotto all'interno del Servizio Sanitario Nazionale la figura del mediatore culturale ed etnoclinico nel setting etno-psico-terapeutico;
- alla formazione, alla consulenza e alla supervisione clinica del personale sanitario (psicologi, psichiatri, assistenti sociali) dei DSM, SPDC, Sert.T., Aziende Ospedaliere, Comunità di Accoglienza e altri gruppi di lavoro, a Torino (ASL To1) o in altre province (Cuneo, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Bergamo ecc.), impegnati nell'assistenza di utenti immigrati, ogni qual volta la complessità del caso e le difficoltà (linguistiche ecc.) suggeriscano l'importanza di un approccio etnopsichiatrico ed etnopsicologico, in particolare per ciò che riguarda un corretto orientamento diagnostico o la definizione di appropriati progetti terapeutico-riabilitativi;
- all'analisi dei fattori protettivi in grado di ridurre l'impatto dei conflitti sociali e delle condizioni economiche o giuridiche sulla salute psichica dei cittadini stranieri (con particolare riferimento ai problemi caratteristici dei richiedenti asilo e delle vittime di violenze) e alla riduzione degli errori diagnostici o di altri fattori negativi ("racial bias", "category fallacy", ecc.) nella presa in carico e nella cura di immigrati;
- alla ricerca sulle medicine "complementari" o "alternative" nelle società occidentali e allo studio dei sistemi di cura e delle strategie terapeutiche nelle società non occidentali (programmi di salute mentale comunitaria, formazione operatori, ecc.);
- allo sviluppo della salute (e di quella mentale in particolare) nei paesi in via di sviluppo, in rapporto agli ambienti di vita, ai contesti abitativi, alle situazioni di conflitto (esodi, guerre, ecc.) nonché alla valorizzazione delle reti informali di supporto o di aiuto che possano ridurre il rischio di istituzionalizzazione delle persone con disabilità o disturbi mentali.

Obiettivi dell'Associazione

L'Associazione, nello specifico, persegue gli obiettivi generali indicati nello Statuto, e qui di seguito indicati:

1. realizzare interventi di assistenza psicologica e psicoterapeutica, mediazione culturale ed etnoclinica, orientamento diagnostico e counselling nelle situazioni caratterizzate da elevato disagio, migliorando il livello della presa in carico e della continuità terapeutica presso Servizi di salute mentale delle ASL cittadine, Servizi di N.P.I., SPDC, Ser.T., nonché presso i servizi sociosanitari rivolti alla presa in carico di minori e donne vittime di violenza, e vittime della tratta di aziende ospedaliere (Ospedale Sant'Anna, Ospedale Infantile Regina Margherita ecc.), dell'Ufficio Stranieri del Comune di Torino e di comunità d'accoglienza ecc., ciò grazie ad un gruppo di lavoro pluridisciplinare (psichiatri, psicologi, antropologi, mediatori culturali), multiprofessionale e multietnico;

Associazione Frantz Fanon
c/o Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, 10123 Torino
Email: associazione.fanon@infinito.it
Website:

CCB 3061841 c/o UniCredit, Via Principi d'Acaja 55F, 10138 Torino
IVA 07802800016 c/o DSM - ASL 2
CF 97576350017 Via Vassalli Eandi 18, 10138 Torino

14h - 20h: lunedì e giovedì



Centro Frantz Fanon

Tel / Fax: +39011 70954214

2. promuovere l'uso della mediazione interculturale in ambito socio-sanitario, come metodologia di intervento specifico in grado di ridurre il rischio di errori diagnostici e di drop out, nonché quello ben noto delle dinamiche conflittuali spesso emerse nelle interazioni fra istituzioni e operatori da un lato, utenti stranieri dall'altro;
3. rispondere alle esigenze formative del personale sociale e sanitario sulle tematiche della salute e dell'immigrazione, e costruire nuovi strumenti di intervento e metodologie di rete con gli operatori che lavorano con utenti stranieri, in particolare con quegli utenti le cui condizioni sono caratterizzate da elevato rischio di emarginazione ed esclusione sociale (donne vittime della tratta, richiedenti asilo e rifugiati e minori non accompagnati con problemi di comportamento).

La realizzazione di tali obiettivi ha come finalità elettive quella di migliorare la qualità delle prestazioni rivolte alla popolazione immigrata e quella di intervenire sui fattori di rischio e di esclusione (rifiuto delle prestazioni, discontinuità del trattamento, ecc.) che possono inibire o ostacolare i processi di integrazione.

Le ricerche e le attività condotte in questi anni hanno fatto dell'Associazione Frantz Fanon e dell'esperienza etnopsichiatrica condotta presso il Centro Frantz Fanon un riferimento a livello nazionale ed internazionale, come testimoniano le attività e i seminari realizzati in diverse università e centri di ricerca (si veda più oltre del presente documento), nonché la partecipazione dei suoi membri a progetti di ricerca internazionali come il Cross-National Study of Culturally Sensitive Mental Health Services, McGill University, Montreal, Canada, Division of Social and Transcultural Psychiatry (responsabile scientifico: Prof. Lawrence Kirmayer), il Mental health services for migrants: a cross-national comparative study, Berlino, University of Medicine, Charité-Campus Mitte, Centre for Intercultural Psychiatry, Psychotherapy and Supervision (ZIPP), Clinic for Psychiatry and Psychotherapy (responsabile: dr. Ernestine Wohlkamp), e la collaborazione con il CEAS (Social Anthropology Research Center), Lisbona.

Progetti realizzati negli ultimi 14 anni

- 1) 2014 -2015 (in corso): Progetto “Generazioni perdute. Pensare la cura e la cittadinanza in territori di frontiera” attività di presa in carico clinica presso le città di Torino e Tunisi in collaborazione con l'Associazione “Psychologues Solidaries” (Tunisi) (Ente finanziatore: Tavola Valdese, fondi 8 per mille)
- 2) 2014- 2015: Progetto “Il rovescio della migrazione. Un'analisi comparativa su tutela e diritto alla salute” (Fei 2013- Azione 10- Prog. n. 105189) in qualità di partner: scambio e diffusione di buone pratiche tra operatori socio-sanitari nell'ambito di una rete di livello nazionale ed internazionale (DCPS - Università di Torino, capofila, Associazione Frantz Fanon, Archivio delle Memorie Migranti, Fondazione Angelo Celli, partners)
- 3) 2014 - 2015 (in corso): Progetto “MGF in Piemonte: Dialogare il presente per proteggere il futuro” interventi di contrasto al fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili, in partnership con Gruppo Abele, Ufficio pastorale Migranti, Associazione Idea Donna Onlus (capofila) (Ente finanziatore: Fondazione Albero della Vita)
- 4) 2014 - 2015 (in corso) Progetto “Teranga- Hopeland” percorsi di accoglienza e presa in carico rivolti a utenti richiedenti asilo e rifugiati vulnerabili; attività di presa in carico clinica di richiedenti asilo e rifugiati all'interno di gruppi appartamento, supervisione e formazione operatori nell'ambito della rete di accoglienza SPRAR del Comune di Torino, in qualità di partner della Cooperativa Esserci (Torino).



- 5) 2013 – in corso: Progetto “Pluralità di cure: rete di interventi clinici e psicosociali per persone migranti”, finanziato da Compagnia di San Paolo, Torino. Il progetto, di cui l’associazione Frantz Fanon è capofila, è volto a promuovere percorsi di sostegno etnopsichiatrico e psico-sociale rivolti ad utenti immigrati, con particolare riferimento alle donne sole che hanno vissuto esperienze di violenza (donne vittime di tratta e di sfruttamento sessuale); alle madri con ruolo di capofamiglia; ai richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura che vivono situazioni di disagio psichico o di esclusione sociale.
- 6) 2012 – 2015 in corso: partner e supervisori all’interno del progetto PARI finanziato con fondi FER e rivolto all’accoglienza di richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale vulnerabili (Provincia di Ancona).
- 7) 2012 – 2015, in corso: Attività di formazione e supervisione per la Cooperativa "Dimora d'Abramo", Progetto SPRAR (Reggio Emilia)
- 8) 2006 –2015, in corso: supervisione alle équipes del Dipartimento di Salute Mentale e Psicologia in collaborazione con Servizi del territorio (Servizio socio-assistenziale, NPI, ecc.) dell’ASL di Reggio Emilia.
- 9) in corso: consulenza etnopsichiatrica rivolta a operatori del servizio e presa in carico di utenti (Ciss di Pinerolo)
- 10) 2012 – 2014: Progetto “Curare l’Altro, curare il presente. Strategie di supporto in favore di cittadini stranieri – Centro Frantz Fanon” (Ente finanziatore: Tavola Valdese, fondi 8 per mille)
- 11) 2014 Progetto “S.P.A.C.E.S. BETWEEN – PROG. n.103076: Servizi per l’accoglienza clinica, educativa e sociale rivolta alle famiglie immigrate e ai loro figli”, Finanziato da Ministero dell’Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione attraverso i Fondi Europei per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 – 2013, Annualità 2012 . In partnernariato con ASL To1, Cooperativa Esserci SCS, Dipartimento CPS Università di Torino E in collaborazione con: C.D. Ilaria Alpi, I.C. Da Vinci, Associazione Studi Giuridici per l’Immigrazione, Associazione 313, Centro Studi Sereno Regis, Città di Torino, Circoscrizione 6, Provincia di Torino.
- 12) 2012 – 2014: Progetto “Teranga 2”. Il progetto è volto alla gestione di percorsi di accoglienza, supporto psico-sociale e psicoterapeutico rivolti a donne e uomini richiedenti asilo politico e/o titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale all’interno di gruppi appartamento. Il progetto fa parte della rete di accoglienza specialistica che il Servizio Centrale Sprar ha attivato sul territorio nazionale e vede come capofila il Comune di Torino. L’associazione Frantz Fanon, in partnernariato con la cooperativa sociale Esserci, è ente gestore del progetto.
- 13) 2012 e 2014: conduzione di incontri di formazione supervisione rivolti a operatori del progetto di accoglienza Sprar per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale portatori di disagio psichico (Porto San Giorgio).
- 14) 2008 –2013: Progetto “Masnà”, Città di Torino, Ufficio Minori Stranieri. Attività etnopsicologica rivolta a minori richiedenti asilo e rifugiati, attività di formazione e supervisione operatori sociali che accolgono i minori presso le strutture di accoglienza (Ente finanziatore: Città di Torino).
- 15) 2012: supervisione operatori nell’ambito del progetto "Non solo Asilo" (cooperativa ORSO, Fondi FER), su richiesta degli operatori stessi.
- 16) 2012 – 2010: progetto Step by step. Attività di counselling, supervisione e sostegno psicologico rivolto a minori stranieri non accompagnati ed a operatori dell’Ufficio Minori Stranieri.
- 17) 2011-2010: Progetto “Snodi”. Gestione interventi clinici e di supporto psicosociale all’interno di un gruppo appartamento per uomini e donne richiedenti asilo con elevato

rischio di esclusione sociale e vulnerabilità psicologica (Ente capofila: Comune di Torino, in partenariato con Coop. Esserci, Ente Finanziatore: FER).

- 18) 2011-2010: Progetto “WE CARE”. Ricerca-intervento e formazione rivolta a richiedenti asili e rifugiati vittime di tortura al fine della costituzione di un manuale teorico e metodologico per sviluppare buone prassi nel settore in questione a livello europeo (Paesi coinvolti: Italia, Spagna, Ungheria) (Ente finanziatore: FER, ente capofila: ARCI).
- 19) 2011-2010: Progetto “Shabab Internacional” (in collaborazione con Ser.T. ASL 4 Chiavarese, Associazione “Un’occasione”, e Di.S.A. Genova), conduzione di attività di gruppo rivolte a giovani adulti immigrati (prevalentemente di origine sud americana: Ecuador), con problemi di tossicodipendenza.
- 20) 2011-2010: Progetto di Ricerca dal titolo “Migrazione, Destutturazione Familiare, Adolescenza e costruzione del Sé nelle bande latino-americane a Torino”, ricerca-azione al fine di sviluppare una conoscenza territoriale del fenomeno, una mappatura della realtà torinese e una riflessione sui processi identitari delle giovani generazioni di immigrati provenienti dall’America latina (Ente Finanziatore: Fondazione Gorla e Associazione Fanon).
- 21) 2011-2010: Progetto “Spazi di Frontiera”, percorsi di sostegno alla genitorialità, formazione e supervisione docenti della scuola primaria e secondaria, attività laboratoriali rivolte agli alunni (Ente finanziatore: Provincia di Torino).
- 22) 2011-2009: Progetto “T-SHARE”. Ricerca-intervento e formazione nell’ambito della mediazione etnoclinica in ambito sanitario al fine della costruzione di un modello europeo di presa in carico dei pazienti immigrati, con particolare attenzione ai Servizi di salute mentale e ai Servizi che promuovono la salute di donne e bambini immigrati (Paesi coinvolti: Italia, Portogallo, Francia) (Ente finanziatore: Agenzia Europea Leonardo; ente capofila: ASL NA2).
- 23) 2011-2009: Progetto di “Mediazione culturale all’interno dei Servizi di Salute mentale dell’ASL TO1”, al fine di sviluppare le “competenze culturali” del personale socio-sanitario e ridurre il rischio di drop-out dei casi complessi che concerno utenti immigrati sofferenti. Le attività vengono svolte presso il Centro Frantz Fanon (Ente finanziatore: ASL TO1).
- 24) 2011-2009: Progetto “Piemonte in rete contro la tratta” finalizzato a fornire un supporto psicosociale per donne vittime di tratta e di sfruttamento sessuale (Ente finanziatore: Regione Piemonte, Ente capofila: Comune di Torino).
- 25) 2010-2009: Progetto “Attraversare i Confini, attività di sostegno alle genitorialità e consulenza rivolta al corpo docente nella scuola primaria” (Ente finanziatore: Provincia di Torino).
- 26) 2010-2001: Progetto “Naufragus – Hopeland”, attività clinica, di formazione e attività di coordinamento della Rete cittadina, rivolta a persone richiedenti asilo, vittime di tortura e rifugiate. Città di Torino, Ufficio Stranieri (Ente finanziatore: Città di Torino).
- 27) 2009-2007: Progetto “Uniamo il mondo. Programmi di prevenzione psico-sociale e di supporto emozionale per bambini immigrati e rifugiati nella scuola primaria e secondaria”. Attività di supporto all’espressione emotiva degli alunni della scuola primaria e secondaria, sostegno alla genitorialità e formazione del corpo docente (Ente finanziatore: Provincia di Torino).
- 28) 2008-2007: Progetto “Attraverso la liminarità. Progetto di supporto psico-sociale a bambini immigrati con patologie croniche e alle loro famiglie”. Attività di supporto psicosociale alle famiglie immigrati con bambini affetti da patologie croniche, costituzione di una Rete territoriali con i servizi e gli ospedali della città di Torino; ricerca sulla realtà torinese del fenomeno (Ente finanziatore: Fondazione Paideia, Torino).



- 29) 2008-2003: Progetto “Una finestra sulla piazza. Incontri di strade vicine e lontane”, Città di Torino, Ufficio Minori Stranieri (Ente finanziatore: Città di Torino). Attività di consulenza etnopsichiatrica e di supervisione équipe all’interno delle attività educative rivolte a minori stranieri non accompagnati.
- 30) 2008-2003: Progetto di supporto psico-sociale per minori stranieri con problemi di tossicodipendenza presenti presso l’I.P.M. Ferrante Aporti di Torino, in collaborazione con il Ser.T ASL 1 (Ente finanziatore: ASL 1).
- 31) 2008-2000: Progetto “Freedom”, Città di Torino, Ufficio Stranieri (Ente finanziatore: Città di Torino). Attività clinica, di formazione e di supervisione della Rete cittadina Freedom, rivolta a donne immigrate vittime della tratta.
- 32) 2007: “Sportello per Insegnanti e Famiglie” all’interno del Progetto “Oltre le frontiere”. Attività di ascolto e supporto psicologico rivolto alle famiglie di alunni stranieri del “Circolo didattico di via Cimarosa” (Torino), e attività di formazione, supervisione e consulenza etnopsicologica agli insegnanti (Ente finanziatore: Circolo didattico e Regione Piemonte).
- 33) 2007-2006: Servizio di supervisione etnopsichiatrica e psicologica nell’ambito del Progetto “EQUAL – PALMS: Percorsi di accompagnamento al lavoro per minori stranieri non accompagnati” (Ente finanziatore: Comune di Torino e Comunità Europea).
- 34) 2006-2005: Progetto “Supporting asylum-seekers and refugees children at school” – Fondazione PHAROS, Utrecht (Ente finanziatore: Fondazione Pharos e Comunità Europea). Attività di prevenzione del disagio socio-affettivo dei minori stranieri immigrati e richiedenti asilo (new-comers) a scuola.
- 35) 2006-2005: Progetto “Frontiere della salute: immigrati, servizi e strategie di integrazione” (Ente finanziatore: Provincia di Torino). Attività di integrazione sanitaria, accompagnamento e supporto psico-sociale a persone straniere immigrate.
- 36) 2005-2004: Progetto “Giovani, violenza, guerra e riabilitazione psicosociale in Kivu e Ituri (Repubblica Democratica del Congo)” (Ente finanziatore: C.E.R.I., Parigi). Attività di ricerca antropologica sui temi della violenza e della guerra nelle foreste del Kivu e dell’Ituri (in particolare con bambini e ragazzi ‘soldato’).
- 37) 2005-2004: Progetto “Le sfide dell’incertezza: donne e bambini nel transito della migrazione”, (Ente finanziatore: Provincia di Novara). Ricerca sui servizi socio-sanitari rivolti a donne e minori immigrati nel territorio novarese con produzione finale di un manuale operativo.
- 38) 2005-2004: Progetto “Belleville” per il supporto socio-educativo rivolto a donne straniere in difficoltà e madri capo-famiglia in collaborazione con la Cooperativa sociale Progetto Tenda (Ente finanziatore: Cooperativa sociale Progetto Tenda).
- 39) 2004: Progetto “La cultura come risorsa. Progetto di counselling per cittadini immigrati a rischio di esclusione sociale e di formazione per il personale socio-sanitario”, in collaborazione con l’ASL 2 (D.S.M.) e attivato grazie al contributo della Provincia di Torino.
- 40) 2004-2003: Progetto “Aber Sabil. Iniziativa di Politiche di Immigrazione”, in collaborazione con Sinapsi, Gruppo Abele, Società Ricerca e Formazione, Eta Beta (Ente finanziatore: Società Ricerca e Formazione). Attività cliniche rivolte a giovani adulti immigrati con problemi di dipendenza e abuso di sostanze.
- 41) 2004-2003: Progetto “Salute e Culture: dal riconoscimento della differenza all’accesso ai servizi”, (Ente finanziatore: Fondazione Banca Popolare di Novara). Attività di counselling per migliorare l’accesso ai servizi sanitari della popolazione immigrata.
- 42) 2003-2001: Progetto “Italian Network for the rehabilitation of the victims of torture”, in collaborazione con il Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS) (Ente finanziatore: ICS e Comunità Europea). Attività cliniche, di ricerca e di formazione rivolte alle vittime di tortura

e agli operatori socio-sanitari che lavorano con questo tipo di utenza.

Il Centro Frantz Fanon

L'Associazione Frantz Fanon promuove percorsi di sostegno etnopsichiatrico ed educativo rivolti ad utenti immigrati: in modo particolare alle donne sole che hanno vissuto esperienze di violenza; alle madri con ruolo di capofamiglia; ai richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura (adulti e minori) che vivono situazioni di disagio psichico o di esclusione sociale, a adolescenti immigrati e giovani adulti, detenuti stranieri (OPG) in fase di dimissione.

Le attività cliniche e di supervisione vengono svolte presso il Centro Frantz Fanon, la cui attuale ubicazione (Torino, via San Francesco D'Assisi, 3), in una zona centrale, facilmente identificabile e ben servita dai mezzi pubblici, risponde al bisogno specifico di favorire l'accessibilità anche da parte di utenti da poco presenti sul territorio italiano, con una scarsa conoscenza della lingua ed a volte in condizioni di disagio che può arrivare sino alla confusione mentale, quali possono essere molti dei richiedenti asilo che si rivolgono al Centro.

L'azione progettuale denominata "Centro Frantz Fanon: servizio di counselling, psicoterapia e supporto psicosociale per immigrati, rifugiati e vittime di tortura" è stata originariamente concepita all'interno del Settore di Educazione Sanitaria e successivamente del Dipartimento di Salute Mentale.

Il Centro Frantz Fanon è stato il primo Centro di etnopsichiatria fondato in Italia.

La prima convenzione che ha riconosciuto le attività del Centro Frantz Fanon e ha permesso la costituzione del gruppo di lavoro all'interno del SSN, è stata stipulata con l'allora ASL 1 e prevedeva l'uso di alcuni locali ubicati in Via Bertola 53, sede di altri servizi, fra cui un Centro di Salute Mentale. La seconda convenzione, stipulata nel Dicembre 2002 con il Direttore sanitario dell'allora ASL 2, riguardava l'uso dei locali di Via Vassalli Eandi 18, all'interno del Dipartimento di Salute Mentale. La terza convenzione, firmata il 14 luglio 2009 con l'attuale ASL TO1, ha visto operare il Centro Frantz Fanon presso il DSM dell'ASL TO1 (sempre nei locali di via Vassalli Eandi 18), fino a gennaio 2013. Il Centro Frantz Fanon, fondato nel 1996, è dunque operativo all'interno del territorio dell'ASL TO1 attraverso convenzioni con il SSN dal 1997.

Il servizio di etnopsichiatria è offerto in stretta collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale dell'ASLTO1 e dell'ASLTO2, con i quali sono attualmente attivi partenariati all'interno del progetto "Pluralità di cure: rete di interventi clinici e psicosociali per le persone migranti". Tale progetto condotto dall'Associazione come capofila, in collaborazione con Compagnia di San Paolo e Associazione Mamre, si colloca in continuità con altri progetti a cui la Compagnia di San Paolo ha dato negli anni un apporto fondamentale per lo sviluppo sul territorio cittadino (la rete Nomis costituisce l'esempio più vicino). Lungo tale continuità, è in corso di realizzazione un progetto di più ampio respiro che non coglie i bisogni soltanto di una popolazione a rischio di devianza, ma che è in grado di rispondere efficacemente e tempestivamente alla "vulnerabilità fisiologica" degli immigrati (Marie Rose Moro) e mira al consolidamento e all'empowerment di tutti quei nodi della rete e di tutti i soggetti che operano per la salute e il sostegno psicosociale delle popolazioni straniere.

Con l'intera ASLTO2, inoltre, è attiva una convenzione per attività a favore della popolazione immigrata residente nel territorio dell'ASLTO2.

Le attività del Centro Fanon sono sostenute anche dalla Chiesa Evangelica Valdese.

Associazione Frantz Fanon
c/o Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi 13, 10123 Torino
Email: associazione.fanon@infinito.it
Website:

CCB 3061841 c/o UniCredit, Via Principi d'Acaja 55F, 10138 Torino
IVA 07802800016 c/o DSM – ASL 2
CF 97576350017 Via Vassalli Eandi 18, 10138 Torino
14h – 20h: lunedì e giovedì



Centro Frantz Fanon
Tel / Fax: +39011 70954214

Oltre 1700 sono i pazienti seguiti in questi anni di attività con interventi di diverso genere (psicoterapia, terapia farmacologica, interventi congiunti con altri servizi, azioni di supervisione e di formazione delle èquipe territoriali, costituzione di gruppi di auto e mutuo-aiuto, laboratori e attività di gruppo con adulti e minori, ecc.), al di là di azioni specifiche con altri enti.

Il Centro Fanon ha, in questi diciassette anni, sviluppato un modello di intervento etnopsichiatrico articolato, costruendo strategie originali di intervento che si sono arricchite attraverso un dialogo costante con Scuole di Psicoterapia, Istituti di Formazione e Enti di Ricerca, sia nazionali che internazionali.

Gli interventi clinici (incontri individuali e di gruppo) sono condotti da un'équipe composta da specialisti di diversa formazione (psichiatri, psicoterapeuti, psicologi clinici, antropologi, mediatori culturali).

La multidisciplinarietà del gruppo di lavoro contribuisce ad arricchire le strategie di intervento terapeutico; il plurilinguismo dell'équipe offre inoltre ai pazienti la possibilità di comunicare nella propria lingua, accrescendo la qualità della comunicazione e l'efficacia del dispositivo di cura; le appartenenze e le differenze culturali ed etniche sono assunte come sorgenti di significato e come risorse utili per la costruzione della relazione terapeutica, la soluzione dei conflitti e i processi di integrazione.

Relativamente a questa attività, gli obiettivi dell'Associazione possono così essere sintetizzati:

A. Favorire l'accesso ai Servizi (sociali e sanitari) degli immigrati e delle loro famiglie; e simultaneamente favorire la formazione del personale socio-sanitario al fine di garantire un intervento culturalmente competente (Maurice Eisenbruch), capace di incontrare le domande e i bisogni di cura del paziente;

B. Sperimentare pratiche innovative di cura e di intervento nell'ambito della salute mentale dei migranti (gruppi di parola; interventi di psicoterapia ad orientamento etno-sistemico, oltre a colloqui clinici individuali e all'utilizzo della mediazione culturale, di personale adeguatamente formato nelle attività etno-cliniche; laboratori di 'immagini'; sedute di riabilitazione centrata sulla sintomatologia corporea);

C. Garantire una presa in carico dell'utente che tenga conto dei suoi riferimenti culturali e delle specificità linguistiche (cfr. il Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, n. 4 del 28 gennaio 2010, relativamente alle valutazioni delle capacità genitoriali della famiglia immigrata, dove si fa esplicito riferimento all'analisi del modello antropologico e culturale del genitore, con particolare attenzione alla sua cultura d'appartenenza) (cfr. anche de Pury Toumi 1998);

D. Predisporre una tipologia di intervento per situazioni dove è più alto il rischio di cronicizzazione del paziente, istituendo in particolare attività di riabilitazione psicosociale e di cura in accordo alle strutture esistenti all'interno delle AASSLL.

E. Ridurre il rischio di abbandono dei percorsi di cura avviati (drop out);

F. Ridurre i rischi di errore diagnostico e di "fallacia categoriale" (*category fallacy* è un'espressione di Arthur Kleinman, 1977, relativo al rischio di frainteso interpretativo di comportamenti e disturbi in pazienti provenienti da altre culture, e all'imposizione di un concetto, di una categoria originata in un particolare contesto sociale e culturale, in altre culture);



G. Attivare interventi di mediazione culturale e clinica nelle situazioni di conflitto e per quei casi dove elevato è il rischio di una violenza istituzionale a fronte di malintesi, equivoci interpretativi, ecc.

H. Migliorare le competenze dei mediatori culturali che operano in contesti clinici, attraverso percorsi di formazione sui temi dell'etnopsichiatria della migrazione, dell'antropologia medica, della linguistica e della traduzione, ma anche del transfert e controtrasfert culturali, dei rischi di traumatizzazione vicaria, di aspetti etici e deontologici.

I. Sviluppare il lavoro di rete tra Servizi, attraverso équipe sempre più propense a lavorare in direzione multidisciplinare e interculturale.

Eventi formativi, di informazione e sensibilizzazione organizzati in collaborazione con Enti pubblici e/o Enti del privato sociale

2015

- 20 aprile 2015, Torino "Corpi contesi. Percorsi e contraddizioni nel contrasto alle MGF", presso DCPS Università di Torino, con Lucrezia Catania, Omar Abdulcadir Hussien (Clinica Ostetrica UniFI), Michela Fusaschi (Università Roma Tre)

Nell'ambito delle attività promosse dal Progetto Fei 10 - "Il rovescio della migrazione", capofila Università di Torino Dipartimento CPS, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 5 marzo 2015, Napoli, workshop "Sofferenze socialmente strutturate. Migrazioni, Medicalizzazioni e Dipendenze". Organizzato congiuntamente con l'AslNa1 di Napoli e la Cooperativa Dedalus di Napoli.

- 4 marzo 2015, Reggio Emilia, nell'ambito delle attività promosse dal Progetto Fei 10 "Il rovescio della migrazione", workshop "Dialoghi interdisciplinari sulle età della migrazione. Salute, malattia e cura". Organizzato congiuntamente con l'Ausl di Reggio Emilia, con **Cristiana Bastos** e **Francesco Vacchiano** dell' ICS di Lisbona.

- 2 marzo, Torino, Workshop "Impatient Waithood: una generazione in attesa alla frontiera", con Francesco Vacchiano. in collaborazione con il Programma Eu-Med.

- 13 febbraio, Torino, workshop "Economie morali e arte del quotidiano in Africa ed Europa", con Sylvie Ayimpam e Jacky Bouju, Università di Aix-en- Provence / Marseille e IMAF. In collaborazione con il programma Eu-Med.

- 9 febbraio 2015, Torino, workshop "Deparentalizzazione: cambiamenti e riconfigurazione del legame familiare in Africa e nella migrazione", con Joseph Tonda, Fasopo (Parigi) e Università Omar Bongo di Libreville. In collaborazione con Missione Etnologica Italiana in Africa Subsahariana e programma Eu-Med.

2014

- 14 aprile, seminario "UNA MIRADA HISTÓRICA AL TRABAJO A TRAVÉS DE LA PEREZA (SANTA FE DE BOGOTÁ, SIGLO XVIII). Uno sguardo storico sul concetto di lavoro attraverso la nozione di pigrizia (Santa Fe di Bogotá, XVIII secolo)" in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politiche, Società dell'Università degli studi di Torino.

-14 aprile, Evento: "Cuento, memoria y cura. Incontro intorno all'arte di raccontare" con Nicolas Buenaventura Vidàl. in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politiche, Società dell'Università degli studi di Torino.

- 8 aprile: Seminario "IDENTITÀ INQUIETE. PANDILLAS, APPARTENENZE E DESIDERIO FRA I GIOVANI LATINOS", in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politiche, Società

dell'Università degli studi di Torino e con l'ASL 4 di Chiavari (S. C. Dipendenze e Comportamenti d'Abuso).

2013

- maggio, III° Corso di formazione “Salute, cura e malattia tra Cultura e Storia”, all'interno del progetto “Pluralità di cure: rete di interventi clinici e psicosociali per le persone migranti” (Compagnia di San Paolo), promosso dal DSM Interaziendale ASLTO1- Ospedale Mauriziano, Torino.

- 6 novembre, evento “Da un fondato timore alla credibilità della narrazione. La procedura di riconoscimento di asilo in Italia”. Con Barbara Sorgoni (Università degli Studi di Bologna).

- luglio, Seminari d'estate in Etnopsichiatria e Antropologia: “Decolonizzare i saperi della cura” Entracque (CN) – seminari residenziali settimanali di 24 ore la settimana.

Ospiti: Peter Geschiere (antropologo, Università di Amsterdam, Olanda), Andrea Ceriana Mayneri (Università di Louvain), Ogobara Kodio (Università La Sapienza, Roma), Antonio Melis (Università di Siena), Mario Colucci (DSM Trieste, Università di Trieste), Michel Agier (EHESS, Parigi), Alfredo Tradardi e Diana Carminati (ISM-Italia e Università di Torino)

- 21 giugno, organizzazione dell'evento “Memoirs/Memories”, in concomitanza con la giornata mondiale del rifugiato. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Mosaico-azioni per i rifugiati e l'Unione Culturale Franco Antonicelli di Torino. Attraverso l'intervento della psicoanalista franco-algerina Alice Cherki, e a partire dalle biografie e dalle memorie ferite di uomini e donne portoghesi, dissidenti politici durante la dittatura di Salazar, è stata promossa una riflessione sulle conseguenze psichiche della tortura e della detenzione.

- 16 e 17 maggio, Partecipazione con intervento di Simona Taliani e conduzione da parte di soci dell'Associazione di gruppi di approfondimento dei temi del convegno “Diritti e Rovesci. Esperienze e prospettive di sostegno e di integrazione di minori e giovani immigrati a confronto” organizzato da Compagnia di San Paolo, all'interno del progetto “NOMIS”, Torino

- 17 aprile “Pellegrinaggio a Damasco. Economie morali del pellegrinaggio e società civile in Iran”. Seminario organizzato dall'Associazione F. Fanon in collaborazione con la Rete Europea FASOPO (Fonds d'Analyse des Sociétés Politiques) in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Centro Frantz Fanon. Interventi di Fariba Adelkhah (antropologa iraniana al CERI di Parigi) e Mohamed Tozy (politologo marocchino all'IEP, Aix-en-Provence e all'Università Hassan II di Casablanca).

2012

- Seminario in Antropologia medica: « Écouter l'héritage. Les guérisseurs dogon face aux troubles convulsifs de l'enfance sur le plateau dogon » Introduction de Roberto Beneduce (Université de Turin) - «Une enquête épidémiologique et sémantique sur les interprétations locales de l'épilepsie en milieu dogon» Introduction de Simona Taliani (Université de Turin) con Ogobara Kodio, medico maliano (PhD, La Sapienza, Roma). 25-26 luglio 2012, Torino (in collaborazione con il Dipartimento di Culture, politica e società e con il Ministero degli Affari Esteri).

- Seminari d'estate in Etnopsichiatria e Antropologia: Decolonizzare i saperi della cura.

2-27 Luglio 2012, Entracque (CN) – seminari residenziali settimanali di 24 ore la settimana.

Ospiti: Peter Geschiere (antropologo, Università di Amsterdam, Olanda), Renata Miletto (psicanalista, ALI, Torino), Fulvio Marone (psicanalista, ICles, Napoli), Mohamed Aman (mediatore culturale eritreo, Archivio delle memorie migranti, Roma), Francesco Remotti (Università di Torino).

- Workshop “Rifugiati - Percorsi tra assistenza e protagonismo” in collaborazione con Mosaico-Azioni per i rifugiati, con interventi di Roberto Beneduce e di Simona Taliani, 23 giugno 2012, Casa del Quartiere di San Salvario, Torino



- Presentazione del video-doc "Loro dentro", coordinato dal Lab.Sociologia visuale di Genova, ASL 4 Chiavarese, Centro Frantz Fanon (To), 17 aprile 2012, Sala Sivori, Genova.
- Presentazione del cortometraggio "Permiso de soñar (Permesso di sognare)" all' Ecuador film festival di Genova, a cura del Laboratorio di Sociologia Visuale dell'Università di Genova - DISFOR all'interno della conferenza "Dalla ricerca al video: dieci anni di studi sulle migrazioni ecuadoriane in Liguria", in collaborazione con Centro Frantz Fanon di Torino, ASL 4 chiavarese, Colectivo Escuelita: collettivo di giovani immigrati, per lo più ecuadoriani, costituitosi a Lavagna, con l'obiettivo di lavorare sulle problematiche legate a dinamiche di esclusione e marginalizzazione.

2011

- "Il mondo di sopra e il mondo di sotto". Ricordo di José Maria Arguedas. In collaborazione con il Cento Interculturale della città di Torino, 7 novembre 2011, Torino.
- "Patrimonializzazione della cultura, dell'arte e dell'identità nell'altopiano dogon", con Lassana Cisse (Bandiagara, Mali, Missione culturale). 21 Ottobre 2011, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Torino (in collaborazione con il Dipartimento SAAST e con il Ministero degli Affari Esteri).
- "Costruire pratiche innovative nella Cura dei pazienti immigrati: strategie transculturali nei Servizi di Salute Mentale e nei Centri per la Salute della donna e del bambino". Da ottobre 2011 a gennaio 2012 – Corso di formazione per operatori dell'ASL TO1 all'interno del progetto europeo T-SHARE (stipula protocollo con DSM, Salute della donna, Centro multiculturale) per un totale di 40 ore di formazione e supervisione (Torino).
- "L'incontro e i malintesi. Medicina tradizionale, psichiatria e servizi per l'infanzia in Africa occidentale" con Matthieu Tognide (medico-psichiatra, Benin) 17 ottobre 2011, Torino.
- "Convegno Pensare con Frantz Fanon la postcolonia". 13-14 ottobre 2011, con la collaborazione di Compagnia di San Paolo e Università degli Studi di Torino. Due giornate congressuali con relatori italiani e stranieri: politologi, antropologi, psicanalisti (Bayart, Hibou, Solinas, Pasquinelli, Vinar, Ulriksen-Vinar, Cherki, Perugini, Agier, Tonda, de Boeck, Siebert, etc.).
- Seminario "Seconda generazione o generazione alla seconda?", 20 giugno, Torino (in collaborazione con il Circolo didattico di via Cimarosa e i Servizi di NPI dell'ASL TO2).
- "La cura tra Storia e memoria" 2011. Marzo-maggio-giugno, Torino
- "Un luogo nel mondo. Rifugiati tra esilio, violenza e indifferenza". 20 Giugno, Torino
- Incontri formativi per operatori socio-sanitari che operano con vittime di violenza e tortura nell'ambito del progetto europeo WE CARE (Strategies and Models of well-integrated support to victims of violence and torture).

2010

- Seminario di formazione sull'etnopsichiatria della migrazione: Interrogare il maestro del disincanto: Gregory Bateson. Torino.

2008

- Dal 2008 al 2010, Progetto "Shabab Internacional" in collaborazione con SerT ASL 4 Chiavarese.

2007

- Corso di formazione continua e di supervisione Extra Ser.T Assistenza a stranieri temporaneamente presenti (STP) adulti con problemi di dipendenza patologica, in collaborazione con l'ASL 1 di Torino.
- Dal 2007 ad oggi, progetto "Escuelita" in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'ASL 4 Chiavarese e Laboratorio di Sociologia Visuale dell'Università di Genova.



2006

- “Salute, Cura e Malattia fra Cultura e Storia”. 27 aprile - 8 giugno, Torino
- “Esilio. Dov'è la mia casa?” 29 novembre - 13 dicembre, Torino.
- Corso di formazione HPH-ASL 4 di Torino su “Corso di Etnopsichiatria e antropologia medica per operatori sanitari”. Torino.
- II° Corso di formazione in Antropologia Medica ed Etnopsichiatria Salute, malattia, cura tra cultura e storia, in collaborazione con l'ASL 2 di Torino, l'ASL 4 di Chiavari e Università degli Studi di Torino. Febbraio-maggio, Torino.

2005

- Corso di formazione “Etnopsicologia della migrazione. Introduzione teorica e metodologica sui temi del disagio e della cura dei cittadini stranieri immigrati”, promosso dal C.I.S.S. di Pinerolo per un totale di 28 ore: marzo-giugno.
- Corso di Formazione per Mediatori interculturali, promosso dal Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità nelle materie della Psicologia Transculturale, Mediazione interculturale, Antropologia culturale. Marzo-giugno, Pinerolo.
- Progetto di formazione sulle tematiche dell'etnopsichiatria della migrazione promosso dalla NPI di Pinerolo. Maggio-giugno, Pinerolo.
- Corso di “Etnopsichiatria ed etnopsicologia della migrazione” all'interno del Master Universitario di Secondo Livello in “Servizi per gli immigrati”, Facoltà di lingue e letterature straniere, Università degli Studi di Torino. Maggio-giugno, Torino.
- Corso di formazione “Migrazione, malattia e cultura: analisi etnopsicologica sulle nozioni di nascita, crescita e infanzia”, promosso dall'Ospedale O.I.R.M.-Sant'Anna. Aprile, Torino.
- Seminario di formazione per operatrici coinvolte nella riabilitazione di donne vittime di violenza sessuale nel corso del conflitto in Congo orientale, Ituri e Kivu, (in collaborazione con Synergie e con il Centre de Recherches et d'Etudes Internationales di Parigi), Goma.
- Corso di formazione per Mediatori culturali sulle tematiche della Etnopsicologia, dell'Antropologia culturale e della Mediazione etno-clinica per il Comune di Parma.

2004

- Salute, Cura e Malattia fra Cultura e Storia, 3 febbraio - 8 giugno 2004, Torino
- I° Corso di Formazione per Mediatori interculturali, promosso dal Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità nelle materie della Psicologia Transculturale, Mediazione interculturale, Antropologia culturale. Pinerolo.
- Corso di formazione in Antropologia Medica ed Etnopsichiatria Salute, malattia, cura tra cultura e storia, in collaborazione con l'ASL 2 di Torino, l'ASL 4 di Chiavari e Università degli Studi di Torino. Febbraio-maggio.
- Corso di formazione per operatori socio-sanitari sulle conseguenze della violenza presso il Centro Torture Rehabilitation Center di Ramallah (in collaborazione con ICS-Roma). Ramallah, Territori Occupati.

2002

- Fra saperi ed esperienza. Interrogare identità, appartenenze e confini, Torino.

2000

- Seminari di formazione in collaborazione con il Centre Georges Devereux, Parigi e con l'Universidad Autonoma di Madrid (Associazione Frantz Fanon e ASL 1); Torino.



1999

- Psichiatria comunitaria, deistituzionalizzazione e riabilitazione psicosociale in situazioni di post conflitto, Torino
- Stage di formazione in Psichiatria sociale e culturale per operatori della salute mentale della Bosnia Erzegovina (Regione Piemonte, Associazione Frantz Fanon, ASL 1 e Associazione Facciamo Pace di Nichelino); Torino.

1998

- Per una critica del “paradigma dell’infanzia”: esperienze comunitarie in Nicaragua
Relatore: C. Gonzales Alvarez (Messico), in collaborazione con MAÏS, Torino.
- Saperi ed economie. La medicina tradizionale come risorsa femminile (in collaborazione con Alma Mater, Torino.
- L’infibulazione tra diritti umani e identità culturali (in collaborazione con il Centro Studi Africani), Torino.
- Cure sciamaniche fra gli indios Huichol (Sierra Madre Occidentale, Messico), Identità/Differenza, Torino
- Intervento sui sistemi di cura tradizionali e sulle nozioni di persona in altri contesti culturali di riferimento (in Maghreb, in America Latina e in Africa Occidentale) Dip. di Antropologia di Torino
- L’esperienza del NAGA di Milano con le vittime della tortura, 1998 Relatori: I. Siena ed F. De Cordova (NAGA - Milano)

Alcune Pubblicazioni dei membri dell’Associazione Frantz Fanon

- 1997: Beneduce Roberto, “Dimensioni antropologiche della cura”, in BENEDEUCE R. (a cura di), Saperi, linguaggi e tecniche nei sistemi di cura tradizionali, Torino, L’Harmattan Italia, pp. 7-47.
- 1998: Beneduce Roberto, Frontiere dell’identità e della memoria. Etnopsichiatria e migrazioni in un mondo creolo, Milano, Franco Angeli (seconda edizione riveduta e ampliata: 2004).
- 1999: Taliani, Simona, «Identità, conflitto, cultura. Riflessioni su immigrazione, devianza, carcere», Neopsichiatria. Studi etnopsichiatrici in Italia, numero monografico, n. I-II, pp. 11-32.
- 1999: Beneduce, Roberto e Taliani, Simona «Politiche della memoria e retoriche del trauma», I Fogli di Oriss, n. 11/12, pp. 101-118.
- 1999: Del Puente, Spensieri S., "Riflessioni Etnopsichiatriche nell'osservazione di un delirio mistico", Rivista Sperimentale di Freniatria, Vol. CXXIII n. 2 Giugno.
- 1999: Del Puente, Spensieri S., "Pazienti senegalesi a Genova: suggestioni etnopsichiatriche", La via del sale, Genova, vol. II, n. 2.
- 2000: Beneduce, R., Frigessi Castelnuovo D., Taliani S., Vacchiano F., “Etnopsichiatria clinica e migrazione: l’esperienza del Centro Frantz Fanon”, in Morosini P., De Girolamo G., Picaro A., Polidori G. (a cura di), La ricerca in salute mentale: risultati, implicazioni, ricadute, Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, Roma, pp. 50-56.
- 2000: Taliani, Simona, «Uomini alla deriva. Appunti su un’esperienza pilota di supporto psicologico con giovani detenuti maghrebini», Minori e Giustizia, Franco Angeli, n. I, pp. 34-54.
- 2000: Del Puente, Guelfi, Mollica, Spensieri S., "Dal Carcere al territorio. Il problema del paziente tossicodipendente extracomunitario senza permesso di soggiorno. L'esperienza del Ser.T. di Genova e una proposta d'intervento", sugli Atti del XVI Congresso Nazionale della S. I. C.: "Carcere e Territorio"; Gargnano del Garda, 24.03.2000.



- 2000: Del Puente, Spensieri S., "Immigrati senegalesi e malattia mentale", *Psichiatria e Territorio*, Vol. XVII, N. 1.
- 2001: Beneduce, Roberto, e Taliani, Simona. «Un paradosso ordinato. Possessione, corpi, migrazioni», *Antropologia - Annuario*, Meltemi, anno I, n. I, pp. 15-41.
- 2001: Del Puente, Spensieri S., "Riflessioni sulla mediazione culturale in carcere", www.Pol.it- Sez. di Etnopsichiatria, Genova.
- 2002: Taliani, Simona «Figure e forme dell'infanzia. Strategie di ascolto nella cura di bambini immigrati», in Gecele Michela (a cura di), *Fra saperi ed esperienza. Interrogare identità, appartenenze e confini*, Atti del Convegno Internazionale promosso dal Centro Frantz Fanon di Torino, Leone Verde, Torino, pp. 75-98.
- 2002: Vacchiano Francesco, "Mente, natura, cultura: il corpo come luogo di possibile incontro", in Gecele M. (a cura di), *Fra saperi ed esperienza. Interrogare identità, appartenenze e confini*, Torino, Leone Verde, pp. 101-111.
- 2002: Spensieri, "Riflessioni su pratica etnoclinica e con immigrati", www.Pol.it - Sez. delle Dipendenze, Genova.
- 2003: Beneduce Roberto, "Sessualità, corpi fuori luogo, cultura. Pratiche e discorsi su immigrazione e prostituzione", *Pagine*, Gruppo Abele, 2, pp. 6-63.
- 2003: Beneduce Roberto, "La terza sponda del fiume. Un approccio alla mediazione culturale", in Andolfi M. (a cura di), *La mediazione culturale*, Milano, Franco Angeli, pp. 39-72.
- 2003: Taliani Simona, «Politiche della salute e idiomi della sofferenza. L'esperienza clinica del Centro Frantz Fanon», in *Novecento, per una storia del tempo presente*, 8-9, pp. 89-97.
- 2004: Del Puente, Spensieri, "Psichiatri e immigrati in carcere", *Rassegna Italiana di Criminologia*, Università di Genova.
- 2004: Spensieri S., Seimandi G.L., "Trappole e gabbie per giovani immigrati", *Animazione Sociale*, Ottobre 2004
- 2004: Aalla Lahcen e Spensieri Simone, "Sequenze disarticolate. Intorno alla perizia psichiatrica a un giovane immigrato", *Animazione Sociale*, 3, pp. 65-70.
- 2005: Beneduce, Roberto e Martelli, Pompeo, "Politics of Healing and Politics of Culture: Ethnopsychiatry, Identities and Migration", *Transcultural Psychiatry*, 42, pp. 367-393.
- 2005: Beneduce Roberto e Roudinesco Elisabeth (a cura di), *Antropologia e psicoanalisi*, vol. I e II, Torino, Bollati Boringhieri.
- 2005: Taliani Simona. «Destini in transito: riflessioni su infanzia, disagio e migrazione», in *Treccani scuola*, sito internet: www.treccani.it/site/scuola.
- 2005: Vacchiano Francesco, "Cittadini sospesi: violenza e istituzioni nell'esperienza dei richiedenti asilo in Italia", *Antropologia Annuario*, 5, pp. 85-101.
- 2005: Spensieri S., Seimandi GL., Caviglia M., "Dalla teoria alla pratica: l'etnopsichiatria tra suggestioni e istituzioni", www.Pol.it - Sez. delle Dipendenze.
- 2005: Spensieri S., "Miguel dipendente e dissidente (su tossicodipendenza e immigrazione)", *Animazione Sociale*, settembre 2005.
- 2005: Spensieri S., Seimandi G.L., "La prudenza come fattore di rischio nella pratica psico-sociale", *Animazione Sociale*, Maggio 2005.
- 2005: Spensieri S., Seimandi G.L., "Arginare la carriera deviante di un ragazzo smarrito - dal lavoro in rete all'equipe interistituzionale", *Animazione Sociale*, Febbraio 2005.
- 2005: Spensieri S., "Vite schiacciate tra stregonerie ed interventi sociali", *Animazione Sociale*, gennaio 2005.
- 2006: Beneduce Roberto e Taliani Simona. «Embodied Powers, Deconstructed Bodies. Spirit Possession, Sickness, and the Search for Wealth of Nigerian Immigrant Women», *Anthropos*, 2006, 101 (2), pp. 1-21.



- 2006: Taliani, Simona. «Etnografie della provvisorietà. Appunti intorno ai linguaggi del lutto nell'esperienza migratoria», Studi tanatologici, Bruno Mondadori Editore, 2.
- 2006: Beneduce, Roberto. «Poteri di morte. Violenza, memoria e tenatopolitiche nelle vicende dei rifugiati e delle vittime di tortura», Studi tanatologici, Bruno Mondadori Editore, 2.
- 2006: Taliani, Simona e Vacchiano, Francesco. Altri corpi. Antropologia ed etnopsicologia della migrazione, UNICOPLI, Milano.
- 2006: Taliani, Simona, "Costruzioni identitarie, percorsi della migrazione e scenari post-coloniali: un approccio etnopsicologico al disagio dei minori stranieri", in Laura Lepore (a cura di), L'integrazione scolastica: risorse e vulnerabilità di bambini e adolescenti stranieri, Ferrara, Comune di Ferrara, pp. 45-66.
- 2006: Spensieri S., "Buona notte e buona fortuna Abdul!", Animazione Sociale, n. 8/9, 2006.
- 2006: Spensieri S., "Il caso Suaed-Knata", Psicoterapia e Scienze Umane, volume XL, n. 4.
- 2006: Spensieri S. (a cura di), "Sofferenze diversamente pensabili", intervista a Roberto Beneduce, Animazione Sociale, n. 4.
- 2007: Roberto Beneduce, L'esilio della memoria. Riflessioni su morte e violenza a partire da una ricerca in Congo (ex-Zaire), in M. Andolfi e A. D'Elia (a cura di), La perdita, Milano, Cortina, pp. 135-158.
- 2007: Roberto Beneduce, Contested Memories. Peace-building Strategies and Community Rehabilitation after Mass Crime: A Medico-anthropological Approach in After Mass Crime. Rebuilding States and Communities, ed. by S. Chesterman, B. Pouligny and A. Schnabel, New York – Tokio, New York University Press, pp. 41-69.
- 2007: Roberto Beneduce, Bambini e adolescenti in transito tra culture, in M. Tognetti Bordogna (a cura di), Arrivare non basta, Milano, Franco Angeli, pp. 121-142.
- 2007: Roberto Beneduce, "Etnografia dell'incertezza. La paura ai tempi della globalizzazione", in Inoltre, 9, pp. 5-48.
- 2007, Roberto Beneduce, Etnopsichiatria. Sofferenza mentale e alterità fra Storia, dominio e cultura, Roma, Carocci, pp. 1-399.
- 2007: Spensieri S., "A fianco dei ragazzi nel conflitto sociale", Animazione Sociale, Novembre.
- 2007: Spensieri S., "Commento al caso Suaed Knata", Psicoterapia e Scienze Umane, volume XLI, n. 2.
- 2007: Spensieri S., "La ricerca dell'incertezza", Intervista a Roberto Beneduce, Rivista Sperimentale di Freniatria, Vol. CXXXI, n. 1/2007.
- 2008: Spensieri S., "Al Ser.T. non si parla che di sicurezza", Animazione Sociale, n. 8/9.
- 2008: Spensieri S., Seimandi GL., Valentini L., "L'irriverenza di un approccio etnopsichiatrico nei servizi. Per una pratica dell'ospitalità tra paziente e operatore", Animazione Sociale, Marzo.
- 2008: Spensieri S., Valentini L., "La mediazione culturale nel dialogo istituzionale", Problemi in psichiatria, Gennaio.
- 2008: Spensieri S., "Recensione a BeneduceR.: Etnopsichiatria- sofferenza mentale e alterità fra storia, dominio e cultura, Carocci ed, 2008", Rivista Sperimentale di Freniatria, n.1.
- 2008, Roberto Beneduce (a cura di), Poteri e identità in Africa Subsahariana, Napoli, Liguori.
- 2008, Roberto Beneduce, Breve Dizionario di Etnopsichiatria, Carocci, Roma (pp. 1-144).
- 2008: Simona Taliani, "Il lavoro sulla capacità di risignificare le parole. Note sulla cura delle donne richiedenti asilo", Animazione sociale, 3, pp. 57-68.
- 2008: Simone Spensieri, curatore dell'inserto "Esporsi all'incontro con la sofferenza del migrante", Animazione sociale, 3.
- 2009: Spensieri S., Valentini L., "Autolesionismo e mediazione culturale tra carcere e territorio", Gli Argonauti, Giugno.
- 2009: Spensieri S., Valentini L., "Il Ser.T. diventa "scuolita", la presa in carico dei giovani latinos al Ser.T. di Lavagna", Animazione Sociale, Aprile.



- 2009: Spensieri S., Seimandi GL, Nappi F., "Quando il Ser.T. si appassiona al dettaglio. Cronaca irregolare", Animazione Sociale, dicembre.
- 2010: Spensieri S., "Corpi posseduti, drogati, rubati. Tossicodipendenza e immigrazione", Problemi in Psichiatria, n.49.
- 2010: Spensieri S., "Immigrati anormali: politiche della cultura e tecniche della cura. Vulnerabilità, protezione e terapia nella pratica etnopsichiatrica", in corso di pubblicazione su atti del Corso in Etnopsichiatria; Reg. Liguria 2009-2010
- 2010: Spensieri S., Seimandi GL, Nappi F., "Cronaca irregolare", in corso di pubblicazione su Animazione Sociale.
- 2010: Spensieri S., Abdou A., Sbarboro C., "Alcoholism, possession, immigration. Anormal bodies"; RPC english version.
- 2010: Spensieri S., Abdou A., "Alcolismo Possessione Immigrazione. Corpi anormali", Rivista di Psicologia Clinica, n. 1.
- 2010: Roberto Beneduce, Corpi e saperi indocili, Bollati boringhieri, Torino.
- 2010: Roberto Beneduce, Archeologie del trauma, Laterza, Bari-Roma.
- 2011 : Simona Taliani, "I prodotti dell'Italia. Figli nigeriani tra tutela, diritto e amore materno (molesto?)", Minori&Giusitizia, 2.
- 2011: Simona Taliani, "A credible past and a shameless body: history, violence and repetition in the lives of asylum seeker women in Italy", n. 32, www.fasopo.org (Fond d'analyse des sociétés politiques, Parigi).
- 2011: Simona Taliani, "Il passato credibile e il corpo impudico", Lares.
- 2011: Cannarella M., Lagomarsino F., Oddone C., Queirolo Palmas L., Spensieri S., Video-doc "Loro dentro", realizzato nel Carcere di Marassi (Ge); Ass. Frantz Fanon, SerT ASL 4 Chiavarese, Laboratorio Sociologia Visuale UniGe.
- 2011: Spensieri S., "La posizione terapeutica nella conduzione di un gruppo di giovani immigrati Tossicodipendenti", Gli Argonauti.
- 2012: Simona Taliani, "Per una psicanalisi a venire. Politiche di liberazione nei luoghi della cura", Aut Aut, numero monografico "Per un pensiero posto coloniale", 354.
- 2012 : Roberto Beneduce, "La vie psychique de l'Histoire. Fanon et les temps fractures de la memoire", L'Autre. Cliniques, cultures et sociétés, Volume 12, n. 3, p. 273-284.
- 2012: Simona Taliani, "Coercion, Fetishes and Suffering in the Daily Lives of Young Nigerian Women in Italy", Africa: The Journal of the International African Institute, Volume 82, Number 4, November 2012, pp. 579-608.
- 2012: Simona Taliani, "Intuitions délirantes et désirs hypothéqués : penser la migration avec Frantz Fanon", L'Autre. Cliniques, cultures et sociétés, Volume 12, n. 3, p. 285-295.
- 2012: Spensieri S., Oddone C., Sbarboro C., Pinazzo Z., Seimandi G., "Permiso de sonar", cortometraggio sul e col colectivo Escuelita, presentato all'Ecuador film festival di Genova.
- 2012: Spensieri s. (a cura di), "Disarticolazione del mito della Diagnosi", intervista a Roberto Beneduce, Animazione Sociale, XLII.
- 2012: Spensieri S., Sbarboro C., "L'Escuelita: presa in carico di un gruppo di giovani immigrati al Ser.T.", Gruppi, n.3.
- 2013: Roberto Beneduce, Simona Taliani, "Les archives introuvables. Technologie de la citoyenneté, bureaucratie et migration", in Béatrice Hibou (ed.), Bureaucratidsation néolibérale, Paris: La Découverte, 231-261.
- 2013: Roberto Beneduce, "Frantz Fanon, un savoir insoumis. Du labyrinthe de la colonie à la souffrance postcoloniale", in Cercle Frantz Fanon (sous la direction de), Frantz Fanon, Partager l'héritage, Paris, L'Harmattan, pp. 137-165.



2013: Roberto Beneduce, « Fantasmagories de la cure. Images de rédemption, routinisation de la vision et « textes cachés » dans les thérapies rituelles », Cahiers d'Études Africaines, LIII (4), 212, pp. 895-913.

2014: Roberto Beneduce, “Symptômes, mensonges, crypto-biographies. L'écriture de l'inquiétude chez les immigrés”, in Cécile Canut et Catherine Mazauric (sous la direction de) La migrations prise aux mots. Mise en récits et en images des migrations transafricaines, Paris, Le Cavalier Bleu, pp. 243-259.

2014: Roberto Beneduce, Luca Queirollo Palmas, Cristina Oddone (a cura di) “Loro dentro: giovani, migranti, detenuti”, Ed. Professional Dreamers, Trento. con contributi di R. Bertolino, M. Borile, S. Gioia, S. Imazio, S. Spensieri.

2014 (forthcoming): Roberto Beneduce, “Senderos de la migración entre memoria, violencia y deseo. Miradas antropológicas y etnopsiquiátricas”, Ciudad de Mexico, UAM-ENAH (Ciudad de Mexico) y Tlaxcala, Prensa de la Universidad de Tlaxcala.

2014 (forthcoming): Roberto Beneduce, “Frantz Fanon. From a Phenomenology of Oppression to the Birth of a Critical Ethnopsychiatry”, in N. Gibson (ed.), Decolonizing Madness, New York, Palgrave & MacMillan

